

PROGRAMMA

09.30

Con ritrovo presso il gazebo TCI partenza dei gruppi di massimo 30 persone per le visite guidate gratuite alle sedi comunali: sosta davanti a Palazzo Geremia per ammirarne la facciata affrescata, quindi visita di PALAZZO THUN. Il percorso si concluderà con una breve presentazione della figura di Rodolfo Belenzani, protagonista della rivolta popolare del 1407.

11.00

14.00

16.00

12.00

In Piazza Pasi saluto delle autorità comunali e dei rappresentanti del TCI, cui seguirà un aperitivo accompagnato da prodotti locali.

15.30

Nel cortile interno di Palazzo Thun la musica rinascimentale con la chitarra di Pierluigi Colangelo accompagnerà l'illustrazione di Rodolfo Belenzani. A seguire, con partenza da Palazzo Thun fino a Piazza Duomo, sfilata del "Gruppo Ulrich von Starkenberg" in abiti quattrocenteschi.

Il Museo Tridentino di Scienze Naturali, con riferimento alla mostra in corso "La scimmia nuda", organizza, sempre in piazza Duomo, uno spettacolo per i ragazzi di 8 anni ed oltre, **alle ore 11, 15 e 16.**

ALLA CONQUISTA DELL'ALTRO SESSO
Tecniche di seduzione: le forme più strane e curiose di comunicazione fra gli animali.

Presso il *Punto Touring* in Piazza dalle ore 09.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.30 potranno essere effettuate le operazioni di nuova associazione o di rinnovo per il 2008 delle quote per i Soci del Touring Club Italiano. Con l'iniziativa "Socio presenta Socio" verranno riconosciuti vantaggi e regali esclusivi sia per il Socio/a che per l'Associato/a.



LA MANIFESTAZIONE HA LUOGO CON LA COLLABORAZIONE DI



COMUNE DI TRENTO
Assessorato alla Cultura,
Turismo e Biblioteche



**MUSEO
TRIDENTINO DI
SCIENZE NATURALI**



Azienda per il Turismo
Trento, Monte Bondone,
Valle dei Laghi

LA MANIFESTAZIONE HA LUOGO CON IL SOSTEGNO DI



SI RINGRAZIA



Associazione Culturale
Ulrich von Starkenberg



Consorzio
Trento Iniziative



informazioni e prenotazione visite



PUNTO TOURING TRENTO
TRENTO, VIA GARIBALDI, 27
TEL. 0461 221161

E-MAIL: NEGOZIO.TRENTO@TOURINGCLUB.IT
SITO: WWW.TOURINGCLUB.IT

UFFICIO TURISMO DEL COMUNE DI TRENTO
TRENTO VIA BELENZANI, 19
TEL. 0461 884169

E-MAIL: UFFICIO_TURISMO@COMUNE.TRENTO.IT
SITO: WWW.CULTURA.TN.IT



**GIORNATA DEL
TOURING CLUB ITALIANO**

Con l'intento di far conoscere e valorizzare le bellezze artistiche del nostro Paese, nell'ambito dell'annuale appuntamento con Soci e non Soci, il Touring Club Italiano, con il patrocinio del Comune di Trento ed in collaborazione con l'Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi, il Museo Tridentino di Scienze Naturali, il Servizio Cultura e Turismo - Ufficio Turismo e l'Archivio Storico del Comune di Trento nonché il Consorzio Trento Iniziative, organizza, a cura dello storico dell'arte dott. Salvatore Ferrari, visite guidate gratuite alle **sedi comunali** di

TRENTO VIA BELENZANI

Foto: Comune di Trento - G. Zotta

**DOMENICA
21
OTTOBRE
2007**

con partenza dal
Punto Touring
allestito
a Trento
in Piazza
Duomo



PALAZZO THUN (MUNICIPIO)

Dal 1873 il Municipio di Trento ha sede in una delle più significative dimore gentilizie della città, abitata per quattro secoli dalla famiglia Thun, originaria della Val di Non.

Il palazzo fu costruito nel quartiere di San Benedetto e precisamente nella contrada dove all'inizio del Quattrocento si trovavano le case dei *Belenzani*, famiglia nobile a cui appartenne il famoso Rodolfo, protagonista della rivolta popolare del febbraio 1407.

Dall'accorpamento di alcune unità edilizie medievali, tra cui una casa-torre all'angolo tra via Belenzani e via delle Orne, acquistate dai Thun tra il 1454 e il 1461, prese forma il cosiddetto Palazzo Thun "di sopra", ampliato tra il 1550 e il 1557. A questa fase risale l'attuale assetto della facciata – che conserva però gran parte dell'ampia decorazione a finto bugnato tardomedievale – con le finestre architravate dotate di contorni in marmo e con il portale rinascimentale a tutto sesto, incorniciato da due colonne poggianti su alti plinti con architrave scandita da triglifi e sormontato da un balcone. Solo il prospetto principale su via Belenzani conserva l'aspetto cinquecentesco, mentre il resto del palazzo è frutto della ristrutturazione neoclassica, progettata dall'architetto bresciano Rodolfo Vantini e compiuta tra il 1832 e il 1838. A quest'epoca risale la sistemazione del cortile nobile e di quello rustico, dove nel 1939 fu collocata – in una nicchia rivestita di tufo – la statua marmorea del Nettuno, opera di Stefano Salterio del 1767-68, rimossa dalla sommità della fontana di Piazza Duomo. Nel cortile interno che collega il



palazzo con Torre Mirana è stato rimontato il monumentale portale di Palazzo Pretorio, costruito nel 1780 su progetto di Claudio Carneri, sormontato dall'aquilotto di Trento e dalle statue allegoriche della *Giustizia* e della *Verità*, opere dello scultore Antonio Giongo da Lavarone.

Sempre nella prima metà del XIX secolo, dopo gli interventi edilizi vantini – compresa la costruzione della cappella di san Biagio a piano terra con copertura a volta decorata da finti lacunari –, una équipe di pittori lombardi (Giuseppe Dragoni, Tommaso Castellini, Faustino Pernici) decorò alcune stanze al primo piano nell'ala nord (sala di conversazione, sala da pranzo, camera da letto, ecc...), mentre vari artigiani realizzarono i pavimenti ad intarsi lignei, le porte laccate, le specchiere e altri mobili. Di particolare suggestione la sala del biliardo, con vedute della città (*il Castello del Buonconsiglio; la rupe di Sardagna con la cascata; Piedicastello; la chiesa di Santa Croce*) entro medaglioni dipinti sul soffitto. Il salone d'onore – con portali laterali di marmi policromi e busti scolpiti nella cimasa – fu trasformato in sala del Consiglio Comunale, che fu ornata nel 1938 con quattro grandi tele di soggetto storico-patriottico, dipinte dal veronese Pino Casarini. Sotto il lucernario che dà luce allo scalone principale sono collocati gli affreschi manieristi profani (*Clemenza di Scipione; Vittoria di Cartagena; Gara musicale fra Apollo e Pan; Primavera e Estate; Putti*) del veronese Domenico Riccio detto il Brusasorci, eseguiti nel 1551 per la facciata di casa Coloz-Salveti in via San Marco, staccati nel 1902 e donati al Comune l'anno successivo dalla contessa Saracini. Sotto la scena con la grande battaglia è sistemato l'affresco frammentario raffigurante i *Santi Cristoforo e Sebastiano* – in parte incorniciato da una decorazione a finto bugnato – eseguito da un pittore tedesco probabilmente nel terzo decennio del '400. Proviene dall'antica facciata del palazzo, poi inglobata dai Thun nella nuova residenza.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Luochi della luna. Le facciate affrescate a Trento, a cura di Enrico Castelnuovo, Trento 1988.
A. Gorfer, *Trento Città del Concilio*, Trento 2003 (terza edizione).
M. Lupo, *Palazzo Geremia a Trento. Nuovi studi*, Trento 2004.
Palazzo Thunn a Trento: studi per un restauro, a cura di Nicoletta Ossanna Cavadini, Ennio Dandrea, Manuela Baldracchi, Trento 1998.

PALAZZO GEREMIA

Palazzo Geremia, dal 2 dicembre 1993 sede di rappresentanza del Comune di Trento, costituisce l'edificio cittadino più rappresentativo del passaggio dal Gotico al Rinascimento. Il palazzo fu fatto costruire da Giovanni

Antonio Pona tra la fine del '400 e primi anni del '500, riunendo unità edilizie più antiche. La residenza, organizzata in tre corpi, presenta una splendida facciata affrescata, rivolta su via Belenzani. Il portale principale archivolto, inserito in una cornice architettonica, è sormontato da un doppio ordine di eleganti quadrifore con archi a tutto sesto – con "fiorone" gotico in chiave e riccioli decorativi alla base – e stipiti ornati sull'interno da volti di profilo scolpiti a bassorilievo. Di grande raffinatezza appare il balconcino aggettante in pietra rossa con balausta lavorata a pelte traforate. La decorazione pittorica è disposta su tre registri, scanditi da due fregi a monocromo grigio-dorato su fondo azzurro con motivi vegetali, sirene, aquile, coppe, mascheroni. Nella parte superiore è dipinta una finta loggia aperta, all'interno della quale sono ambientati quattro episodi ispirati ai soggiorni trentini dell'imperatore Massimiliano I d'Asburgo. Dietro la balausta dipinta, da cui scendono preziosi tappeti turchi, compaiono l'imperatore e i suoi cortigiani in atto di incontrare i notabili della città. Nella fascia intermedia sono raffigurati tre episodi eroici tratti dalla storia romana (*Marco Curzio sul cavallo impennato; Muzio Scevola e, forse, Tarquinio e Lucrezia*) e un riquadro con la *Lotta vittoriosa di Giorgio di Pietrapiana contro un leone* – simbolo di Venezia – davanti ad un gruppo di dignitari togati, evidente allusione alla battaglia di Calliano del 1487. Nel registro inferiore sono dipinti la *Ruota della Fortuna* e un *Guardaportone* sovrastato dallo stemma Pona, mentre sopra il portale è rappresentata una bella *Sacra Conversazione con la Madonna e il Bambino tra San Giovanni Battista e Sant'Antonio abate*. Gli affreschi furono realizzati nel primo decennio del XVI secolo, forse da due pittori d'ambito veneto, uno vicino a Bartolomeo Montagna, l'altro appartenente alla cerchia di Gian Maria Falconetto.

